

PARTIGIANE 2.0

Un progetto per la comunità di Milano

Titolo del progetto

Fischia il vento

1. Motivazioni della scelta progettuale dell'opera proposta e il rispetto degli obiettivi del bando

Tra le richieste del bando quella di avvicinare le nuove generazioni alla storia dei partigiani e in particolare al ruolo delle donne durante la seconda guerra mondiale, ha acceso la mia curiosità.

Ho immaginato di dover raccontare questa storia a mio figlio di quindici anni: Come attirare la sua attenzione? Come sollecitare la curiosità di un adolescente verso questi temi apparentemente vecchi e noiosi a i loro occhi?

Qual' è la cosa che coinvolge i giovani di ieri e di oggi? La musica.

Ho pensato ad un monumento che fosse interattivo, che potesse attirare l'attenzione dei giovani attraverso l'uso del suono. Quindi ho immaginato questo monumento come una serie di grandi campane a vento, realizzate utilizzando tubi di acciaio che si possono muovere al passaggio del vento o di un passante curioso.

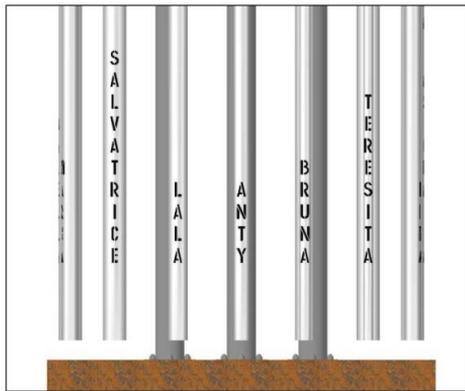
Le campane a vento sono sospese tra due cubi simili del tipo maschio/femmina creando così una tensione ideale generata dall'attrazione tra i due volumi.

Si giunge nel luogo del progetto attraverso un passaggio disposto sul lato nord dello spazio che accoglie l'aiuola/roseto esistente, per questo sul lato nord del cubo di base verranno riportate le scritte RESISTENZA 1943 mentre sul lato nord del cubo di testa LIBERAZIONE 1945.

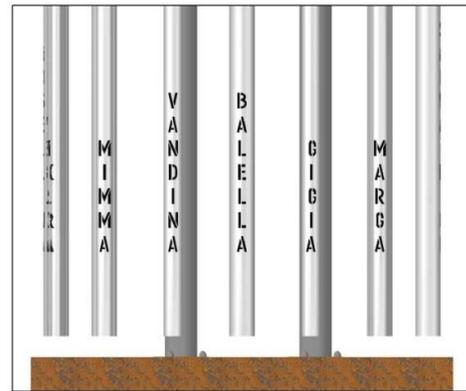
Infatti è tra il 1943 e il 1945 che avviene la presa di coscienza di tutte quelle donne che scelgono di aiutare i partigiani diventando partigiane e staffette. Ognuna avrà un proprio *nome di battaglia* che verrà inciso sui tubi perimetrali del monumento.

Idealmente il *monumento sarà la rappresentazione del movimento spontaneo delle donne* che nasce tra i moti di Resistenza e cresce verso quelli di Liberazione dell'Italia dall'invasore nazista e dalle forze fasciste, in un moto verticale che dalla condizione di sofferente RESISTENZA condurrà nel tempo all'elevazione ed alla LIBERTA'.

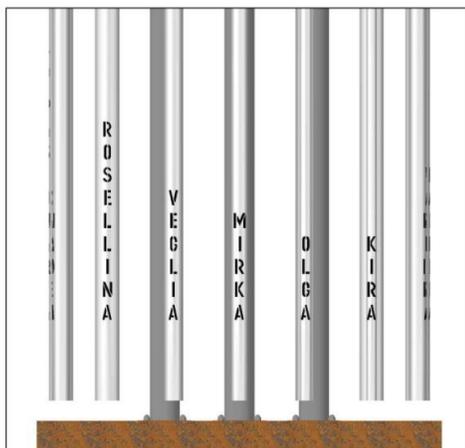
*Nomi di battaglia delle donne "staffette"
incisi sui tubi d'acciaio posizionati nei
quattro lati del monumento.*



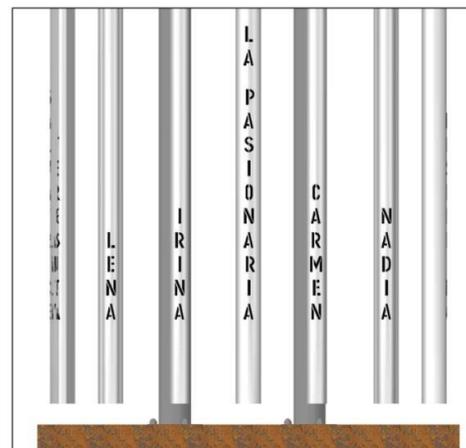
Nord



Est



Sud



Ovest

2. I materiali che si intendono impiegare

I materiali scelti sono essenzialmente due:

ACCIAIO CORTEN e ACCIAIO INOX AISI 304

Le tipologie di acciaio utilizzate si adattano perfettamente ad un uso esterno infatti, sotto l'azione aggressiva dell'ambiente urbano di una città come Milano, l'acciaio garantisca una lunga durata nel tempo senza bisogno di una particolare manutenzione.

L'acciaio inox garantisce, nel tempo, la capacità di non arrugginire, mentre l'acciaio corten viene volutamente trattato per mantenere nel tempo una patina di ruggine.

E' evidente l'apparente antitesi tra i due tipi di acciaio, volutamente ricercata per inserire nel monumento una tensione e la sorpresa determinata dal contrasto intrinseco creato dall'accostamento dei due materiali e delle rispettive forme.

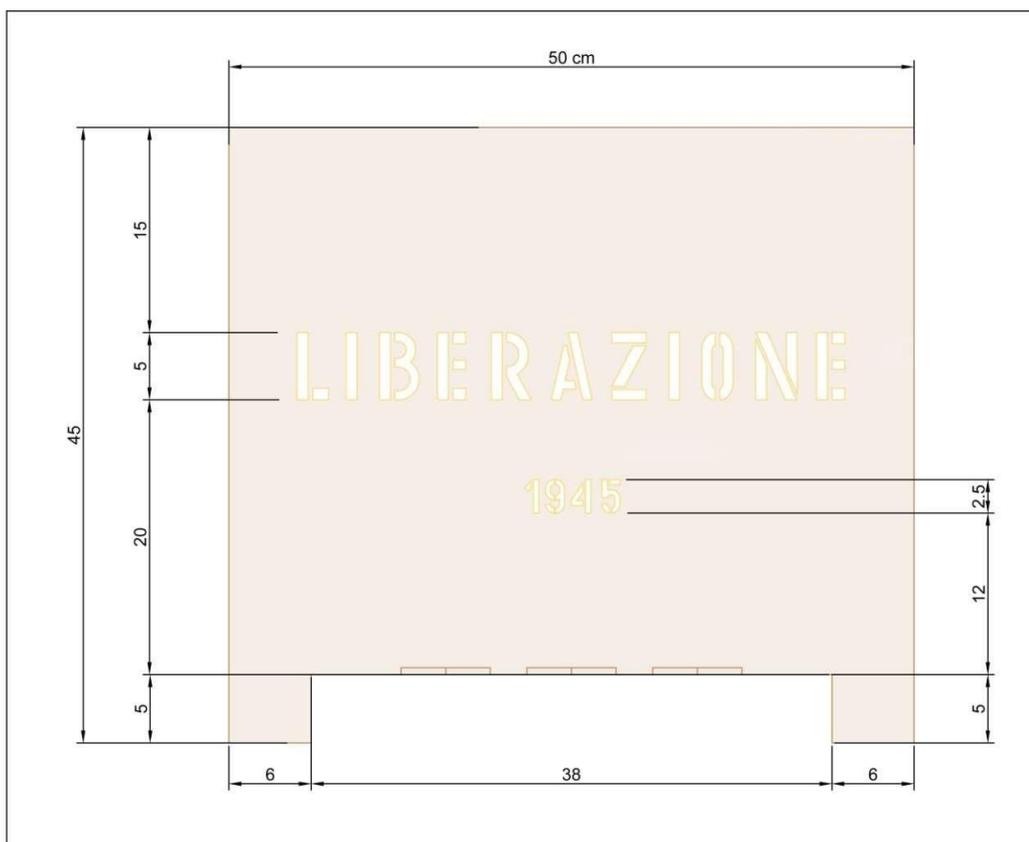


Figura 1 - cubo di testa in acciaio corten

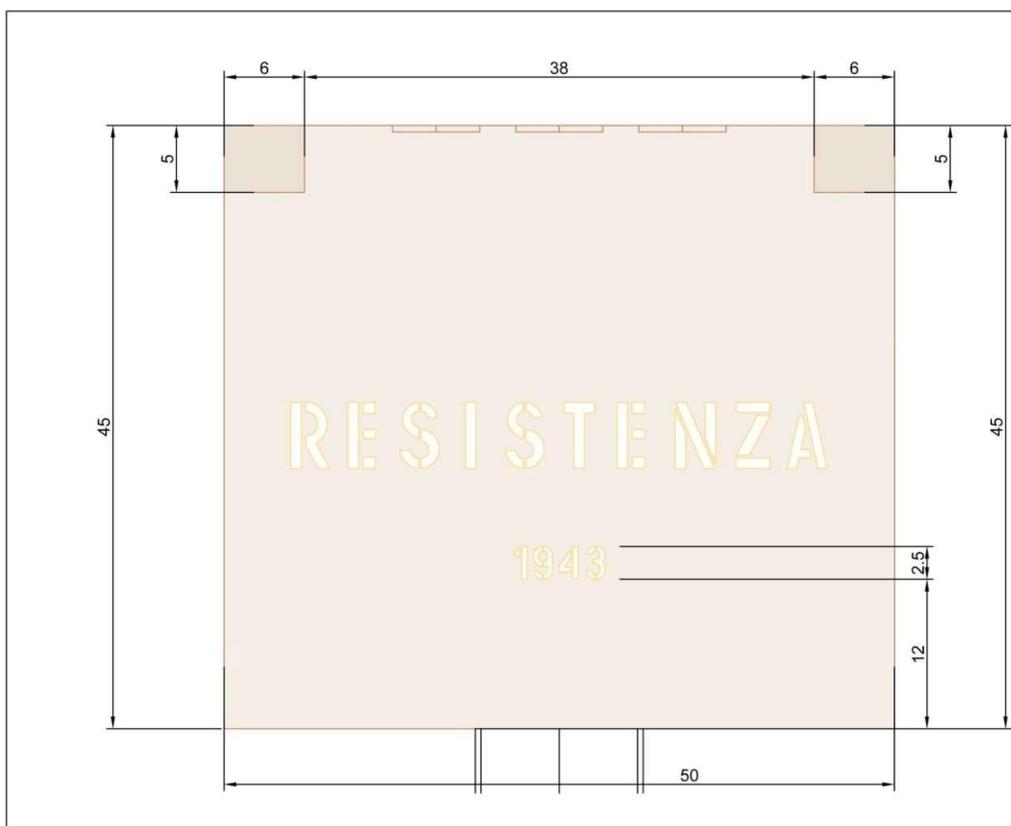


Figura 2 - cubo di base in acciaio corten

Il monumento sarà così composto:

Cubi in corten

Saranno elementi scatolari realizzati con lamiere dello spessore di mm 3 tagliate al laser e saldate internamente con filo di corten per le parti a vista, verranno invece saldati esternamente solo per le chiusure di base e sommitale, sempre con filo di corten così da garantire continuità compositiva.

Gli elementi scatolari verranno saettati al loro interno così da irrigidirli e stabilizzarli, prima della loro chiusura e dell'assemblaggio definitivo.

All'interno dei cubi passeranno le 3 colonne di supporto in acciaio che collegheranno base e testa, queste verranno debitamente controventate all'interno dei volumi con saldatura inox agli estremi e nei punti di passaggio, saranno inoltre realizzati dei fazzoletti di collegamento per renderle solidali fra loro costituendo così un fusto portante.

Colonne in acciaio inox

I 3 tubolari tondi del diametro di cm 5 in acciaio AISI 304 spessore mm 2 avranno duplice funzione, quella di supporto ed irrigidimento del manufatto e quella d'integrarsi coi tubi sonori appesi risultando visivamente armonizzati e fungendo a loro volta da elemento sonoro attraverso l'eventuale battitura coi tubi sospesi.

Tubi sonori

Tubolari a sezione tonda In acciaio AISI 304 di differenti diametri e spessori per produrre sonorità differenziate.

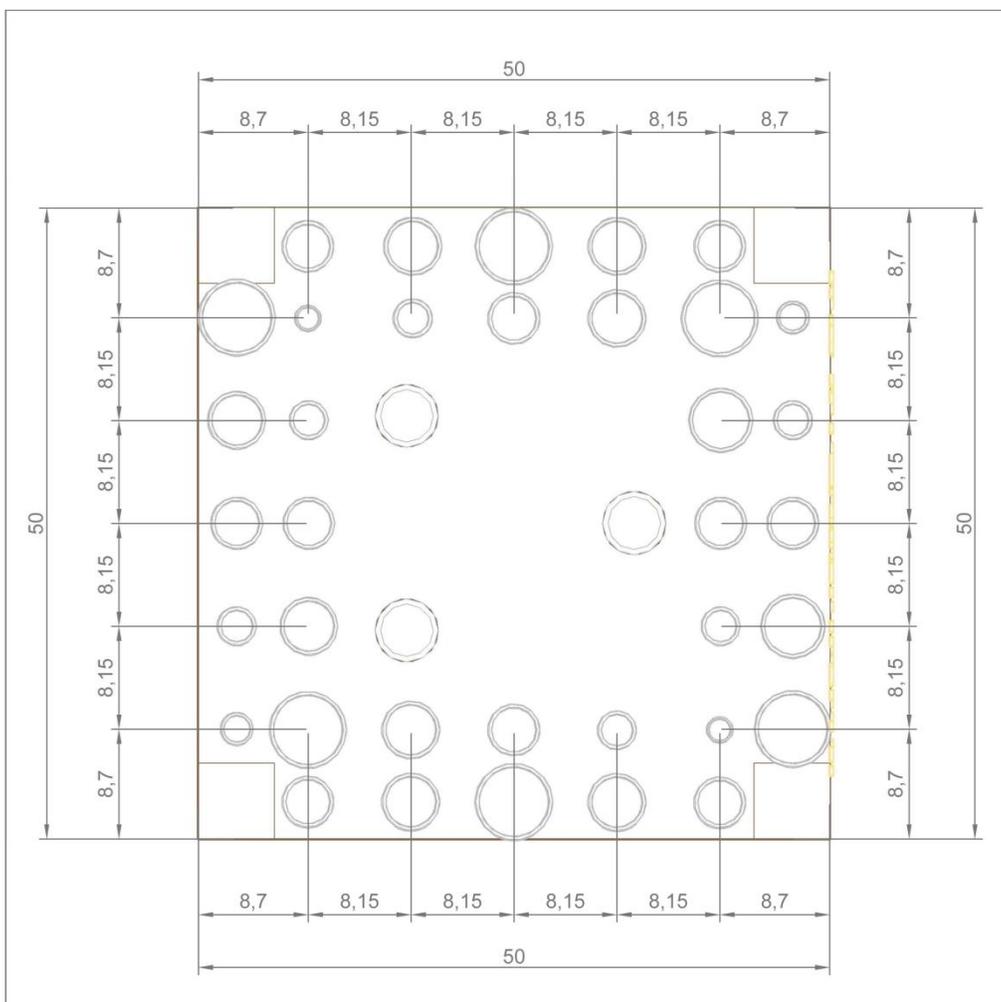


Figura 3 - tubi sonori - planimetria

I tubi sospesi verranno appesi ad anelli metallici semicircolari saldati al basamento del cubo sommitale con filo corten. Per appenderli verranno utilizzati cavetti in acciaio inox intrecciato, asolati alle estremità con pinzatura.

Ogni tubo sulla parte sommitale avrà un perno passante in cui verranno infilate le asole dei cavetti così da consentirne libera oscillazione in tutte le direzioni. I perni di ancoraggio tubo- cavetto saranno amovibili.

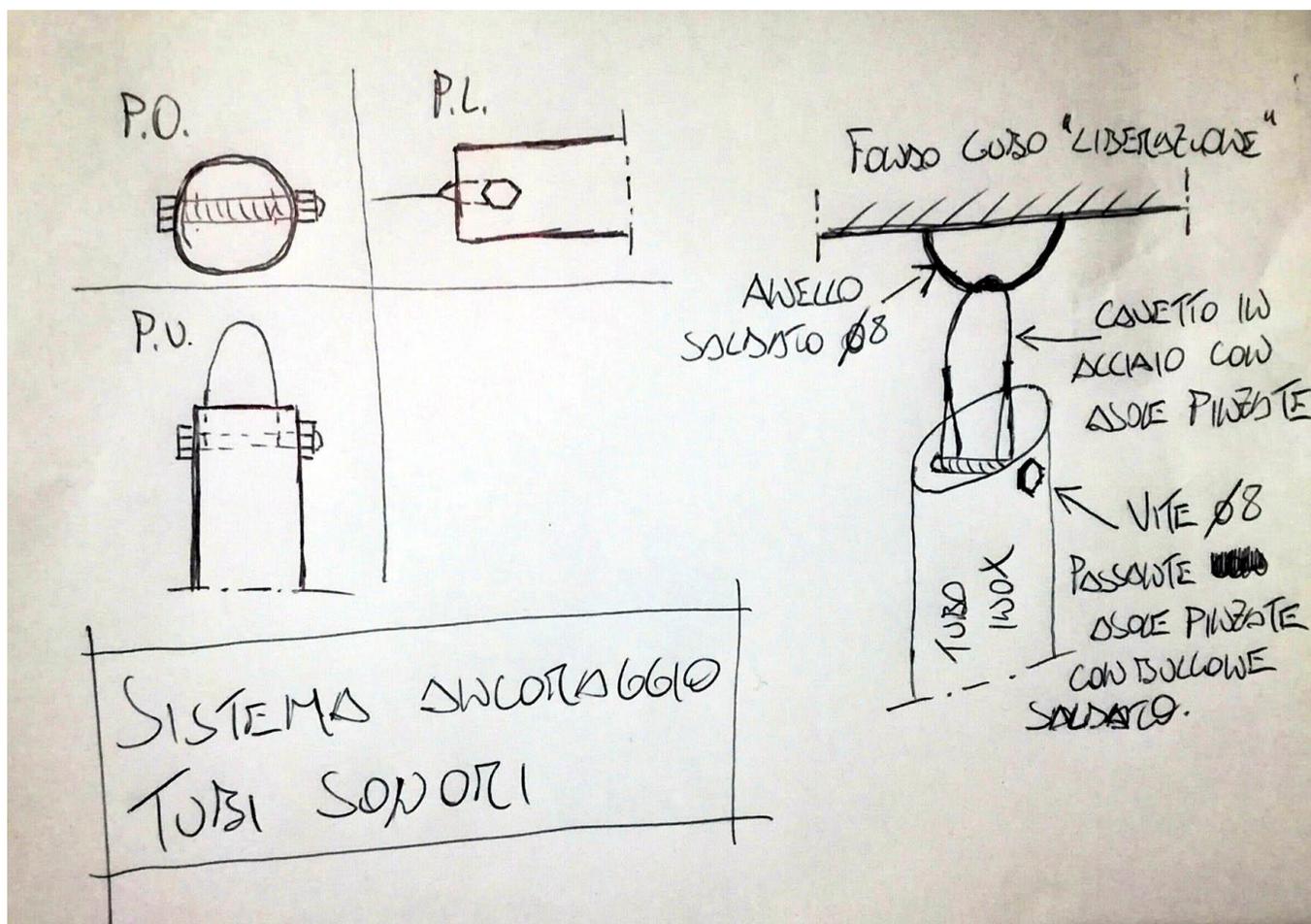


Figura 4 – sistema di sospensione dei tubi sonori – SCHIZZO PROGETTUALE

Incisioni dei nomi di battaglia

Sui tubi sonori esterni verranno intagliati al laser i nomi delle Staffette come rappresentato negli elaborati grafici.

Iscrizioni sui cubi

Sia sulla base che sulla testa in corten sono applicate delle lettere metalliche in ottone lucido ad indicare le parole LIBERAZIONE seguita dalla data di nascita 1945 e RESISTENZA 1943. Il materiale verrà debitamente trattato per evitare ossidazione e reazioni con il corten di supporto, dimensioni e caratteri come da elaborati grafici. La scelta dell'ottone lucido deriva dall'assonanza cromatica con il corten ossidato e da voluto stacco compositivo con l'acciaio inox.

Assemblaggio, sicurezza e posizionamento del manufatto

Si prevede di preassemblare il monumento in officina così da verificarne l'esattezza compositiva. Verrà quindi curato l'accoppiamento delle 3 parti sostanziali di cui si compone: basamento da ancorare per inghisaggio con ancorante chimico al plinto esistente, fusto centrale costituito dalle colonne e piano sommitale, i due volumi verranno saldati alla propria base ed alla propria testa nonché al perimetro delle 3 colonne passanti, in ultimo verranno montati i tubi sonori.

Il manufatto compiuto e posato non sarà soggetto a ribaltamento anche se inopportuno arrampicato poiché in pieno appoggio sul plinto di base e ancorato ad esso con lo spinotto al piede, i tubi sospesi saranno debitamente fissati in maniera inamovibile.

La fase d'installazione prevederà quindi il posizionamento dell'opera compiuta mediante trasporto con impiego di automezzo munito di braccio meccanico, così da evitare l'impianto di un cantiere seppur di esigue dimensioni ed agevolare la posa dell'opera preassemblata.

In caso di aggiudicazione verrà eseguito rilievo di dettaglio del plinto di appoggio e di diametro e profondità del foro d'innesto, nonché consistenza del cls mediante prove sclerometriche in situ.

L'intero manufatto sarà sigillato con saldature continue per evitare infiltrazioni d'acqua o nidificazione d'insetti garantendo quindi la sua durevolezza nel tempo.

3. I costi di realizzazione e manutenzione

I costi connessi alla realizzazione dell'opera comprensivi d'iva sono stati quantificati come segue:

- quanto ad € 9.780,00 per realizzazione, trasporto, posa ed oneri connessi
- quanto ad € 2.000,00 per direzione artistica ed oneri connessi

Sommano complessivi

€ 11.780,00 (euro undicimilasettecentottanta/00)

L'opera compiuta è stata concepita per "assicurare funzionalità e gli aspetti estetici nel tempo, non prevede quindi alcun tipo di manutenzione e costi connessi alla sua vita.